

RASSEGNA STAMPA

del

05/05/2014

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 03-05-2014 al 05-05-2014

04-05-2014 BariToday	
Vento, pioggia e temporali: ancora una domenica di maltempo	1
04-05-2014 CasertaNews.it	
Ciclismo, XXI Medaglia d'oro Maria SS. della Libera	2
04-05-2014 Corriere dell'Irpinia.it	
Frana, 16 anni sognando la ricostruzione	4
03-05-2014 FoggiaToday	
Comunali San Severo 2014: il programma elettorale di Leonardo Lallo	5
03-05-2014 Gazzetta del Sud Online	
Maltempo killer, due i morti	9
04-05-2014 Il Mattino (ed. Avellino)	
Tagli alle Prefetture, c'è l'ipotesi accorpamento	10
04-05-2014 Il Mattino (ed. Caserta)	
S. Maria a Vico, scuole in adozione per curare aiuole e cortili esterni	11
04-05-2014 Il Mattino (ed. Nord)	
Colori e canti per Capodanno dei bengalesi	12
03-05-2014 Il Punto a Mezzogiorno.it	
Crolla il palatenda a Fiuggi, 800 persone evacuate appena in tempo. Tragedia sfiorata	13
03-05-2014 Il Quotidiano della Basilicata	
Royalties, bonus, trasporti e istruzione Sono i grandi temi del governatore	14
05-05-2014 La Città di Salerno	
due vittime per una valanga, muoiono anche due escursionisti	16
05-05-2014 La Città di Salerno	
l'indifferenza ha sommerso il fango	17
03-05-2014 LeccePrima.it	
Record di partecipanti per l'attesa quinta edizione della "Correre Galatina"	18
04-05-2014 Salerno Notizie.it	
I fatti del giorno: domenica 4 maggio	20
04-05-2014 Salerno Notizie.it	
Alluvione di Sarno del '98: "tragedia dimenticata". Ricorre l'anniversario della frana	22

Vento, pioggia e temporali: ancora una domenica di maltempo

Meteo Bari: ancora maltempo, con pioggia e temporali 4 maggio 2014

BariToday

""

Data: **04/05/2014**

[Indietro](#)

Vento, pioggia e temporali: ancora una domenica di maltempo

Nuovo avviso di 'avverse condizioni meteorologiche' della Protezione civile regionale. Previsti ancora rovesci, anche a carattere temporalesco. Per il sole bisognerà attendere l'inizio della nuova settimana

Redazione 4 maggio 2014

Ancora 24 ore di maltempo. Dopo le abbondanti piogge della notte, è prevista una domenica all'insegna di temporali e forti raffiche di vento. La Protezione civile regionale, infatti, ha emesso ieri un nuovo 'avviso di avverse condizioni meteorologiche' per l'intera giornata del 4 maggio.

Sono previste, si legge nel messaggio diffuso dalla Protezione civile, "precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio e temporale, su tutta la Puglia, con quantitativi cumulati da deboli a moderati. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento".

Le temperature - secondo le previsioni riportate da [Ilmeteo.it](#) - oscilleranno tra i 12 e i 15 gradi. I venti saranno prevalentemente forti e soffieranno da Nord-Ovest.

Il vortice di bassa pressione che in questi giorni sta interessando tutta l'Italia comincerà a spostarsi da domani. Con l'inizio della nuova settimana è previsto un generale miglioramento della situazione meteo, con il sole farà nuovamente la sua comparsa.

[Annuncio promozionale](#)

Ciclismo, XXI Medaglia d'oro Maria SS. della Libera

SPORT - San Tammaro - - Casertanews.it

CasertaNews.it*"Ciclismo, XXI Medaglia d'oro Maria SS. della Libera"*Data: **04/05/2014**

Indietro

Ciclismo, XXI Medaglia d'oro Maria SS. della Libera

Domenica 4 Maggio 2014

PUBBLICITÀ

SPORT | San Tammaro - L'A.S.D. Gruppo Sportivo Ass. Accollatori S.Tammaro di cui è presidente Mario Valletta, società ciclistica affiliata alla Federazione Ciclistica Italiana con il patrocinio della Provincia di Caserta e del Comune di San Tammaro in collaborazione con il Comitato per le Feste della Parrocchia di S.Tammaro di cui è Presidente il rev. Parroco don Felice Provvisto e con il Bar The Word Caffee indice e la partecipazione dell'Associazione Fontana Carolina, indice ed organizza per domenica 4 maggio ore 15 la gara ciclistica denominata " XXI^ Medaglia d'oro Maria SS. della Libera"- valevole quale 3^ prova della challenge Giro Ciclistico della Provincia di Caserta - dedicata alla Splendida Mamma Celeste Speciale Protettrice del Comune di San Tammaro. La gara a cui prenderanno parte ciclisti provenienti da tutta la Campania e da regioni limitrofe, come di consueto, si snoderà sul levigato circuito di 16 Km. che attraverserà anche il comune di Capua oltre a quello di San Tammaro. La carovana ciclistica, come avviene ormai da anni, attraverserà, anche il perimetro esterno del Real sito di Carditello, splendido monumento borbonico, che finalmente grazie alle locali autorità in primis il Sindaco Cimmino , alla stampa con in testa Nando Cimino e l'impegno profuso dall'ex Ministro Bray, sembrerebbe, seppur a passo lento che la situazione di disagio si sia quasi ammainata e che quindi si vada sempre più convinti verso una soluzione positiva. In virtù di ciò, dice Giuseppe Serulo vice presidente del locale sodalizio e Componente del Settore Amatoriale e Cicloturistico Nazionale della Federazione Ciclistica Italiana, anche il mondo dello sport è pronto a fare la sua parte e a dare un fattivo contributo. Continuando Serulo dice: nel nostro piccolo, anche attraverso il ciclismo in questi anni abbiamo contribuito a fare conoscere questo monumento sempre più, anche se solo esternamente, ad atleti provenienti anche da altre regioni. Abbiamo, con caparbia e volutamente, fare questo percorso di gara proprio per mettere in risalto questo gioiello della storia italiana. Negl'anni scorsi con il CIOS (Comitato Intersocetario Organizzazioni sportive) di cui erano parti integranti anche le Polisportive Bovienzo e Busico abbiamo dedicato proprio una challenge ciclistica al Real Sito in tre tappe confezionando anche un'apposita maglia per il leader della classifica generale, il tutto con la precisa convinzione che anche attraverso il ciclismo venisse data un minimo di visibilità ad un importante monumento.

Piena la collaborazione del Presidente del Consiglio Comunale di San Tammaro Michele Graziano e dei Componenti del Comitato per le Feste Carmine Monaco e Pasquale Ragucci. Possessivo e attento l'impegno profuso da Angelo Ricci, Pasquale Ottalano e Giuseppe Vastante del consiglio direttivo sociale. La direzione gara è stata affidata a Giuseppe Serulo e Iolanda Ragosta; il collegio dei commissari di gara sarà così composto: Presidente: Ernesto Papa; Componenti Folco Carmine, Curci Claudio, Ciddio Antonino. Medico di Corsa Dott. Giuseppe Iodice; Ambulanza a cura dell'AVIS di S.Maria C.V. Scorta Tecnica: Amedeo Aluisio, Carlo Valletta e Domenico Ricci. A curare la viabilità sul territorio tammarese il comando di polizia locale guidato dal comandante Giuseppe Vastante con l'apporto importantissimo, del locale gruppo comunale di protezione civile. Certa la presenza del presidente regionale della feder ciclismo prof. Giuseppe Cutolo e di quello provinciale Antonio Giordano.

Ciclismo, XXI Medaglia d'oro Maria SS. della Libera

Frana, 16 anni sognando la ricostruzione**Corriere dell'Irpinia.it**

""

Data: **05/05/2014**

Indietro

Frana, 16 anni sognando la ricostruzione

Il sindaco Santaniello: serve un monitoraggio attento del territorio

04/05/2014

QUINDICI- Sedici anni dopo la paura c'è ancora. Soprattutto che non si monitori abbastanza lo stato delle montagne e non si manutenzioni, nonostante il sequestro disposto dalla Procura di Avellino, la rete dei Regi Lagni. Per Quindici sarà comunque un anniversario ancora senza la ricostruzione completata. La situazione è rimasta invariata rispetto ad un anno fa. Quantomeno nei fatti. Il sindaco di Quindici Liberato Santaniello lo dice senza mezzi termini: «Il problema vero è la ricostruzione. La condizione delle pratiche è cambiata, ma la soluzione è ancora lontana». Quindi un altro anniversario amaro per i senza tetto della frana di sedici anni fa. Con il paradosso che ci sono i soldi, appostati dall'Arcadis, ma non si riesce a finanziare le pratiche. Sedici anni sognando la ricostruzione, dunque, nel quartiere di Casamanzi, dove ci sono ancora i segni evidenti delle migliaia di metri cubi di fango scesi a valle. Quelli che inghiottirono undici vite. Il tributo di morte pagato dalla comunità del Vallo di Lauro. «Serve un monitoraggio costante- ripete come in una sorta di mantra il sindaco di Quindici- e lo dimostra anche l'ultima evacuazione che siamo stati costretti a dichiarare e ordinare. Il territorio va monitorato, dotando la zona di strutture funzionali agli interventi di protezione civile e di verifica della fragilità del territorio. Non è possibile fare altrimenti». Monitoraggio e strutture. Santaniello ha anche le idee chiare su quali possano essere. Quella di Lauro, ad esempio. Inutilizzata fino ad ora. Al centro di una vera e propria vertenza tra Comuni e Regione Campania. Qualche giorno fa una tregua. Ma soluzioni, anche in questo caso ancora nessuna. «Qui il pericolo non può mai dirsi cessato» conclude Santaniello. E la ricostruzione? Quella resta ancora un sogno. Intanto, per definire i rapporti con Arcadis, l'agenzia regionale della Difesa Suolo, il primo cittadino avrebbe nominato un delegato. Si tratta del dirigente provinciale del Mir Giuseppe Rubinaccio. Lo stesso si era già occupato in passato della vicenda dei buoni contributi della frana del maggio del 1998. E intanto si prepara l'ennesimo anniversario. Senza parate nè politici. Solo una fiaccolata, fino al Parco della Memoria.

e

Comunali San Severo 2014: il programma elettorale di Leonardo Lallo

Comunali San Severo, Leonardo Lallo candidato sindaco: il programma elettorale

FoggiaToday

""

Data: **03/05/2014**

[Indietro](#)

Comunali San Severo 2014: il programma elettorale di Leonardo Lallo

Il candidato di Centrodestra, illustra il suo programma. Sette i punti principali: Politiche sociali, sicurezza, qualità della vita, cultura, economia, sport e trasparenza amministrativa

redazione 3 maggio 2014

Leonardo Lallo si presenta: il candidato Sindaco a San Severo per la coalizione di Centrodestra, che cercherà di confermarsi sul Primo Scranno di Palazzo Celestini dopo la consiliatura di Gianfranco Savino, illustra dettagliatamente il proprio programma elettorale.

"Gli slogan non servono in campagna elettorale, se non a creare suggestioni - sono le sue parole - la nostra Città ha bisogno di ritrovare la serenità e i valori fondamentali che ci permetteranno di uscire dal declino".

IL PROGRAMMA

POLITICHE SOCIALI: LA PERSONA AL CENTRO

L'azione politica dell'Amministrazione sarà incentrata sulla persona nelle sue diverse età come individuo e come componente della famiglia naturale, affinché il Cittadino sia parte attiva nelle decisioni, attraverso la partecipazione e la responsabilità.

L'Amministrazione promuoverà "percorsi di civismo" in collaborazione con le scuole, poiché la Città appartiene a tutti e occorre formare la Cittadinanza al comune senso civico. Si incaricherà di facilitare l'accesso ai servizi sociosanitari mediante protocolli d'intesa con l'ASL. Inoltre, per consentire ai giovani di divenire promotori di processi di cambiamento, sarà strutturato uno sportello di assistenza alla progettualità, mettendo in rete risorse e capacità del Comune, di associazioni ed enti, pubblici e privati. In nome del progresso della persona, inoltre, si porrà particolare attenzione alla prevenzione e al contrasto di tutte le forme di dipendenza: alcol, droghe e gioco d'azzardo, dando piena attuazione alla L. Regionale n. 43 del 13/12/2013 sul "Contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico". Primaria attenzione sarà data alle problematiche dei diversamente abili: l'Amministrazione si adopererà per eliminare qualsiasi ostacolo che generi isolamento e che impedisce alle persone con disabilità di diventare soggetti socialmente attivi. Si amplierà l'offerta di servizi culturali e ricreativi per i meno giovani, che saranno anche coinvolti in attività utili per la cittadinanza (ad esempio, i "nonni/vigili").

L'Amministrazione, in collaborazione con i Tribunali (ordinario e per i minorenni), la Scuola gli Enti e le Associazioni, si farà promotrice di iniziative di prevenzione della violenza familiare e di sostegno alle donne e ai bambini vittime di essa predisponendo, servizi di ascolto, di "counseling genitoriale" e di coppia, percorsi di mediazione familiare, ecc.

L'Amministrazione attiverà anche servizi a favore delle figure particolarmente svantaggiate del mercato del lavoro, quali le donne, attraverso definizione di programmi di accompagnamento, di formazione e di informazione per favorire il possibile inserimento lavorativo nel rispetto dell'equità e del merito.

SICUREZZA

Particolare attenzione sarà dedicata al tema dell'ordine e sicurezza pubblica per contrastare la criminalità urbana e favorire il vivere civile. Saranno valorizzati e rafforzati il rispetto e le competenze del corpo di Polizia Locale anche con l'istituzionalizzazione degli "uffici mobili"; sarà incrementato, di concerto con la Prefettura, il circuito di videosorveglianza e, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, l'Amministrazione implementerà il corpo di Polizia Locale per far sì che l'ulteriore forza disponibile possa essere utilizzata per il controllo del territorio, d'intesa con le altre

Comunali San Severo 2014: il programma elettorale di Leonardo Lallo

forze dell'ordine. L'Amministrazione favorirà l'istituzione di uno sportello anti racket e antiusura.

MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA

Al fine di promuovere lo "stato di completo benessere fisico, psichico e sociale" dei cittadini (secondo i dettami dell'OMS), l'Amministrazione promuoverà un'azione di monitoraggio del territorio comunale, al fine di individuare ed eliminare o attenuare i fattori che agiscono negativamente sulla salute collettiva; darà impulso all'adesione della città di San Severo alla rete delle "Slow City", che si impegnano a migliorare il benessere dei cittadini di tutte le fasce di età. Nell'ottica del miglioramento della qualità della vita, particolare attenzione sarà riservata alle tematiche ambientali. A tal proposito l'Amministrazione comunale orienterà le proprie politiche innanzitutto ad iniziative di protezione dell'ambiente in collaborazione con scuole, Associazioni di volontariato sociale e della Protezione civile. Per ciò che riguarda i rifiuti, si intensificheranno ulteriormente le politiche di riduzione del volume degli stessi, nonché del loro riutilizzo, anche attraverso il ricorso ai già citati "percorsi di civismo", al fine di dare applicazione concreta al concetto "chi produce meno rifiuti, paga di meno".

Saranno promosse campagne per sensibilizzare i Cittadini al rispetto dell'igiene e del decoro urbano e, di concerto con Polizia Locale e Associazioni che si occupano di ambiente, saranno attuati strumenti per prevenire e sanzionare comportamenti tesi a imbrattare e deturpare il territorio.

Sarà promossa la riqualificazione della storica Villa Comunale e la valorizzazione delle altre aree verdi presenti in Città, e si

realizzerà il parco Baden Powell, che costituirà un importante polmone verde e un nuovo luogo di ritrovo dei Sanseveresi. Si attueranno politiche di riduzione del consumo di territorio agricolo, incentivando il recupero del patrimonio immobiliare nelle aree già urbanizzate e destinando contributi urbanistici agli interventi di restauro, recupero e valorizzazione dell'edilizia nel centro storico.

Per l'ulteriore rivitalizzazione di quest'area, si procederà all'individuazione di un sito ove realizzare un parcheggio per liberarla dal traffico. Per favorire il contenimento dei consumi si attuerà la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico.

CULTURA

La crescita del Cittadino e del corpo sociale passa attraverso la promozione della cultura, utile a creare un'identità forte della nostra Città, attraverso la valorizzazione delle eccellenze, dei siti culturali e dei tracciati storici. Per questo motivo si darà avvio al progetto "Distretto culturale di San Severo", per far sì che il patrimonio culturale/intellettuale della Città diventi occasione di sviluppo, faccia crescere la consapevolezza dell'importanza delle risorse locali, promuova nuovi percorsi creativi, crei opportunità di occupazione in campo culturale.

Obiettivo del "Distretto culturale" è valorizzare ulteriormente le risorse esistenti (Museo, Biblioteca e Teatro) ovvero i luoghi, ma soprattutto le attività, legate alla cultura e alla creatività, mettendole in rete con l'intento di creare economie esterne (di scala, tecniche, di specializzazione) e di insistere sulla diffusione del know how e dei saperi, il tutto intercettando anche i fondi Europei 2014/2020. Si favorirà, così, la collaborazione fra le realtà cittadine che si occupano di arte e spettacolo, al fine di dare impulso alla costituzione dell'Opera stabile del Teatro "G. Verdi".

ECONOMIA

Per favorire il rilancio dell'economia locale ed assicurare l'equità nei confronti dei cittadini, un'attenzione particolare l'Amministrazione rivolgerà alla revisione attenta della tassazione locale. L'Amministrazione supporterà adeguatamente le imprese esistenti sul territorio e favorirà la nascita di nuove nell'ambito delle proprie competenze specifiche, anche adeguando i propri tempi di decisione alle mutate esigenze della competitività; porrà mano alla riqualificazione del PIP mediante l'implementazione di servizi essenziali atti a riqualificare l'area e favorirne la piena integrazione con il centro abitato.

L'Amministrazione assicurerà il proprio supporto alle imprese per la costituzione e gestione di consorzi e reti. Di concerto con le altre Istituzioni pubbliche e private del territorio, recettrici di risorse di finanza agevolata e negoziata, sarà promossa l'immagine dei prodotti con tipicità geografica sui mercati nazionali ed esteri. A tal proposito sarà creato un "marchio" comunale e si investirà nella sua diffusione. Tale brand, regolato da un disciplinare, potrà essere utilizzato per individuare le produzioni del territorio (olio, vino, mobili), caratterizzando anche il "Distretto Culturale di San Severo".

Lo stesso marchio, di concerto con tutte le altre Istituzioni pubbliche e associazioni di categoria, sarà utilizzato per promuovere eventi di grande richiamo, legati alla Città di San Severo, al fine di dare visibilità locale, nazionale ed anche

Comunali San Severo 2014: il programma elettorale di Leonardo Lallo

internazionale (in prospettiva Expo 2015) alle nostre aziende e per stimolare il turismo. All'uopo si farà ricorso a risorse rivenienti dal GAL "Daunia Rurale" e dalle altre possibilità di finanziamento attraverso Istituzioni pubbliche e private. L'Amministrazione si renderà, inoltre, promotrice di reti e sinergie con le Città turistiche del Gargano e del Sub Appennino, e riserverà una particolarissima attenzione alla valorizzazione del centro storico anche attraverso opportune azioni di affiancamento alle attività produttive, modificando pure, se necessario, i Regolamenti comunali vigenti. Inoltre, si stimolerà il sistema scolastico e della formazione professionale al fine di preparare quei profili richiesti dal mercato locale del lavoro. Per innescare processi di crescita, e creare opportunità di lavoro in loco, per quanto di propria competenza l'Amministrazione creerà le condizioni più favorevoli per ricercare e attrarre imprenditori disposti a investire e favorire l'insediamento di imprese, anche esterne, nel nostro territorio.

SPORT

L'articolo 31 della Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia sancisce che: "Gli Stati riconoscono al fanciullo il diritto al riposo e al tempo libero, a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età e a partecipare liberamente alla vita culturale e artistica". Oggi i bambini e i ragazzi della nostra Città hanno a disposizione pochissimi spazi. Il nostro obiettivo è valorizzare le aree pubbliche (es. campo di Via Guido Rossa, campo di Via San Rocco, le strutture delle scuole medie ed elementari), e metterle a disposizione di bambini e adolescenti, perché diventino luoghi di gioco, di incontro e di relazione.

Attori di questa azione potranno essere senza alcun dubbio le associazioni sportive e gli oratori parrocchiali che costituiscono il necessario raccordo fra le Istituzioni e il territorio. L'Amministrazione si farà carico del monitoraggio, della valorizzazione e dell'eventuale recupero degli impianti sportivi esistenti, promuovendo iniziative tali da rendere questi spazi quanto più fruibili ai Cittadini, con criteri chiari e univoci di affidamento, mediante l'elaborazione di uno specifico Regolamento di gestione.

In ossequio alle regole della trasparenza, l'Amministrazione promuoverà la creazione di un Albo delle Associazioni sportive presenti sul territorio. All'interno del bilancio comunale sarà prevista la creazione di un capitolo di spesa per favorire l'avvicinamento allo sport di disabili e Cittadini meno abbienti, finanziato dai canoni di affitto degli impianti sportivi recuperati. Si darà la massima attenzione non solo agli sport più praticati ma anche alle discipline sportive meno note - ospitando manifestazioni pubbliche di livello nazionale tali da valorizzare le eccellenze dello sport sanseverese - per favorire ed incentivare il cosiddetto turismo sportivo e dare visibilità alla città.

TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

Quello della trasparenza amministrativa è un capitolo cui la coalizione che sostiene il candidato Leonardo Lallo tiene particolarmente. Sarà data piena attuazione al Decreto L.vo n. 83 del 14 marzo 2013 sulla trasparenza amministrativa, assicurando la pubblicità dei servizi resi, le caratteristiche quantitative e qualitative, nonché le modalità di erogazione. Si porranno in essere azioni tese a prevenire fenomeni corruttivi, a promuovere l'integrità del personale - amministrativo e non - e a sottoporre al controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della performance di governo della cosa pubblica per consentirne il miglioramento.

In tale ottica si darà piena adesione alla Stazione Unica Appaltante per la Provincia di Foggia, processo di controllo affidato alla Prefettura e finalizzato al contrasto di infiltrazioni di qualsiasi natura negli appalti pubblici e, più in generale, a tutte quelle forme di illegalità che potrebbero annidarsi nelle pieghe dell'assegnazione di lavori, beni e servizi. Sarà inoltre istituito, secondo la metodologia Common Assessment Framework, un sistema per monitorare e migliorare la macchina amministrativa utilizzato da migliaia di Amministrazioni nel mondo.

Attraverso tale strumento si monitorerà l'andamento dei servizi, soprattutto al fine di rilevare criticità nell'erogazione degli stessi, che saranno oggetto di specifici interventi per il loro miglioramento. Al termine del monitoraggio attraverso il Common Assessment Framework, sarà proposta una Carta dei servizi che indicherà gli obiettivi di trasparenza che devono permeare l'agire dell'Amministrazione comunale, fornendo alla cittadinanza informazioni chiare sull'organizzazione e sulle modalità con cui è possibile fruire dei servizi erogati dal Comune.

La futura Amministrazione comunale ha intenzione di dotarsi di un fondamentale strumento di trasparenza: il bilancio sociale e partecipato. Su di esso avvierà un processo di informazione e formazione della Cittadinanza, per favorirne il coinvolgimento diretto nelle scelte della vita amministrativa.

La trasparenza passerà anche attraverso i comportamenti dei singoli Consiglieri, degli Assessori e del Sindaco. A tal fine, si darà piena dignità al Consiglio e alle Commissioni consiliari, luoghi di comportamento responsabile, che devono

Comunali San Severo 2014: il programma elettorale di Leonardo Lallo

rappresentare degli esempi per la Cittadinanza. All'atto dell'insediamento, i Consiglieri e i membri della Giunta comunale dovranno impegnarsi per iscritto a evitare qualsiasi forma di interesse privato, in particolare di tipo nepotistico, come peraltro già previsto dalle Leggi vigenti. Per perseguire in pieno l'obiettivo della trasparenza amministrativa, si procederà, ove necessario, alla modifica dello Statuto e dei Regolamenti comunali.

Annuncio promozionale

Maltempo killer, due i morti

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud Online

"Maltempo killer, due i morti"

Data: **04/05/2014**

[Indietro](#)

Sei in: »Attualità
marche

Maltempo killer, due i morti
03/05/2014

E' ufficialmente dichiarato morto l'anziano disperso nella piena del fiume Misa a Borgo Bicchia di Senigallia. Con l'ottantaseienne morto per arresto cardiaco in casa, sono due le vittime del disastro.

E' ufficialmente dichiarato morto l'anziano disperso nella piena del fiume Misa a Borgo Bicchia di Senigallia. Lo si è appreso dalla Regione Marche. L'uomo non avrebbe fatto in tempo a mettersi in salvo, dopo aver aiutato altre persone. Con l'ottantaseienne morto per arresto cardiaco in casa, sono due le vittime del disastro.(ANSA).

La vittima si chiamava Aldo Cicetti, aveva 80 anni ed era ipovedente. Sarebbe stato sorpreso dall'ondata di acqua e fango nello scantinato di casa, dove si trovava con la moglie, che invece è riuscita a mettersi in salvo

L'ambulanza non può raggiungerlo perché le strade sono bloccate da fiumi di fango e acqua e l'uomo che ha accusato un malore in casa muore per arresto cardiaco. E' successo a Senigallia (Ancona). Sul posto è arrivata un'eliambulanza: il medico si è calato con un verricello per prestare soccorso, ma era troppo tardi.

"Non escludiamo che nella zona di Senigallia ci siano altre vittime, stiamo verificando una voce che si è diffusa in queste ore" dice il dirigente della Protezione civile delle Marche Roberto Oreficini, che coordina gli interventi per l'alluvione che ha colpito la regione, in particolare il Senigalliese.

*Tagli alle Prefetture, c'è l'ipotesi accorpamento***Il Mattino (ed. Avellino)**

""

Data: **04/05/2014**

Indietro

04/05/2014

Chiudi

Le questioni del territorio

Dopo le Province il Governo Renzi mette mano anche alle Prefetture. Nella riforma della Pubblica amministrazione, annunciata dal premier insieme al ministro Madia, la squadra dell'ex sindaco di Firenze ha messo nel mirino la storica istituzione, prevedendo un taglio considerevole degli uffici locali. Una riduzione drastica che, se dovesse andare in porto, porterà ad un massimo di quaranta Prefetture in tutta la penisola su 106 ora esistenti. Tra quelle a rischio figura Avellino. In tal senso non mancano preoccupazioni nei corridoi dell'antico stabile di corso Vittorio Emanuele. Dalle linee guida venute fuori, resterebbero gli uffici di Governo dei capoluoghi di regione (venti in tutto), insieme altre da individuare in zone strategiche, come ha sottolineato lo stesso premier. Di qui, l'ipotesi che oltre Napoli verrebbe salvata anche la Prefettura di Caserta, in considerazione della forte attenzione dello Stato nella lotta al crimine organizzato in quella realtà. Uno dei punti considerati prioritari dall'esecutivo di Matteo Renzi per ridisegnare la mappa. Difficile immaginare un accorpamento tra Avellino e Benevento, in bilico così come quella di Salerno. I tre territori potrebbero essere redistribuiti nelle competenze delle Prefetture di Napoli (alla quale potrebbe afferire l'Irpinia) e di Caserta. Si tratta di ipotesi, che per ora non trovano conferme, ma già in qualche modo pensate tra dirigenti e funzionari degli uffici territoriali di Governo. Alla Prefettura di Avellino non si nasconde la preoccupazione per la gestione delle funzioni, al di là del futuro per il personale ora in servizio presso gli uffici di corso Vittorio Emanuele e via Tagliamento. In primis, c'è da considerare il fondamentale ruolo che svolge la Prefettura nel servizio di Protezione civile. Ciò a maggior ragione in una provincia particolarmente a rischio sismico come l'Irpinia. Una realtà che si trova a fare i conti con un territorio vasto, con caratteristiche diverse e che ha registrato eventi devastanti: le frane di Quindici, Cervinara e Montaguto. Insomma, anche il rischio idrogeologico in Irpinia è elevatissimo. Da non dimenticare, inoltre, l'attività svolta in caso di disagi dovuti alle condizioni meteorologiche. L'efficace azione di due anni fa per l'emergenza neve è la dimostrazione di come lavorano a Palazzo di Governo di Avellino. Sarà, dunque, un salto nel buio per le competenze. Anche perché l'indirizzo è di non mantenere uffici distaccati sul territorio, in quanto s'annullerebbero i risparmi preventivati dall'esecutivo. Il Consiglio dei ministri varerà la riforma della Pubblica amministrazione entro il 13 del prossimo giugno. Tra un mese, dunque, il quadro sarà definito. Ma le polemiche all'indomani dell'annuncio del Governo sono subito cominciate. I sindacati chiedono di essere ascoltati. Disponibilità c'è già stata dal ministro dell'Interno, Angelino Alfano. Critica è la posizione di Forza Italia e della Lega Nord. Per il leader leghista, Matteo Salvini «la riforma della pubblica amministrazione di Renzi è acqua fresca: è una riformicchia, dice dimezziamo le prefetture. Invece cancelliamole: se servono le si tiene tutte, se non servono, come riteniamo noi, bisogna cancellarle tutte e si risparmiano 500 milioni di euro. Sembra il governo delle cose a metà il Senato che c'è ma non viene eletto, le Province che rimangono ma non vengono elette». In Irpinia si spera che il testo in fase di redazione possa essere modificato rispetto agli annunci. In caso contrario, dopo il taglio dei Tribunali di Ariano Irpino e di Sant'Angelo dei Lombardi, la soppressione di alcuni uffici del Giudice di Pace, la retrocessione della Provincia a ente di secondo livello, il territorio si ritroverebbe senza un presidio importante come la Prefettura sacrificata sull'altare dei presunti risparmi. m.l. © RIPRODUZIONE RISERVATA

e

S. Maria a Vico, scuole in adozione per curare aiuole e cortili esterni**Il Mattino (ed. Caserta)**

""

Data: **04/05/2014**

Indietro

04/05/2014

Chiudi

L'idea

Valerio Nobile Santa Maria a Vico. Ci sono comuni che «danno in adozione» aiuole ed altri che «affidano» ai privati plessi scolastici. L'ultimo caso riguarda il comune santamariano che, con l'assessore all'istruzione Clemente Affinita, sta per lanciare il progetto «Adotta un plesso scolastico». L'idea di fondo del delegato nella giunta guidata dal sindaco Piscitelli è quella di coinvolgere le associazioni presenti sul territorio affinché adottino uno dei plessi dell'Istituto Comprensivo «Giovanni XXIII», che comprende scuole medie, elementari e materne. Triplice l'obiettivo: far respirare le casse comunali in rosso, incentivare progetti finalizzati al coinvolgimento della società civile, sviluppare un maggiore senso civico nella cittadinanza. «Abbiamo - fa sapere Affinita - la bellezza di nove plessi scolastici ed alcuni di questi hanno spazi esterni importanti. Quindi è opportuna, come non mai, una manutenzione del verde assidua e costante, anche se ovviamente la parte più impegnativa rimarrebbe sempre prerogativa del Comune. Entro metà maggio - aggiunge -, in collaborazione con il nucleo locale di Protezione civile (che ha già annunciato l'adozione di un plesso, ndr), incontreremo le associazioni, i circoli e tutti i cittadini cui sottoporremo l'idea, di modo da partire entro l'inizio del prossimo anno scolastico. La convinzione è che tutti aderiranno al progetto». Un'iniziativa che soddisfa anche il sindaco Piscitelli «per l'impatto positivo - si legge in una nota - che l'iniziativa ha avuto, soprattutto sui genitori degli alunni: è ovvio il loro interesse di tenere i figli in un ambiente salubre e accogliente». Approvazione con riserva dal Partito Democratico. «Che ci siano iniziative private a favore della scuola - afferma la capogruppo Maria Giuseppa Sgambato - va bene, trovo eccessiva la pubblicizzazione». © RIPRODUZIONE RISERVATA

*Colori e canti per Capodanno dei bengalesi***Il Mattino (ed. Nord)**

""

Data: **04/05/2014**

Indietro

04/05/2014

Chiudi

La kermesse Tra stand, suoni e colori

L'obiettivo Dall'hinterland partenopeo prosegue la battaglia per migliorare le condizioni di lavoro

Nella Capasso Sant'Antimo. Il Capodanno è festa di rigenerazione, è un rito di passaggio, un momento in cui si stilano bilanci e si tessono buoni propositi. C'è anche questo aspetto nei festeggiamenti organizzati dalla comunità bengalese che celebra, da ieri e fino a questa sera, l'ingresso del nuovo anno, il 1421, secondo il calendario del Bangladesh. Il Boishakhi Mela, la Festa del Boishak, il primo mese dell'anno, propone, nel piazzale di via Marconi, concesso dal comune ed allestito anche grazie a Protezione Civile e Polizia Locale, i riti e le tradizioni dei bengalesi, con la partecipazione di comunità provenienti da tutta la Campania, che vivono per due giorni la suggestione di un angolo di Bangladesh. Ma non è solo un momento di intrattenimento, non si tratta di una nostalgica celebrazione della propria identità, ma è anche l'occasione per i bengalesi di svelarsi pienamente, per mostrare da dove arrivi una comunità su cui si sono accesi i riflettori da diversi mesi, al punto da approdare all'Istituto Universitario Orientale, come soggetto di una riflessione. Parte di quelle persone che sono impegnate in questi due giorni a mettere in mostra le proprie origini culturali, l'elegante e colorata foggia degli abiti, dei monili, le usanze culinarie, l'arte, da sei mesi si sta ribellando allo sfruttamento nelle fabbriche tessili dell'area a Nord di Napoli. Supportati dall'associazione «Antirazzista ed Interetnica 3 Febbraio», alcuni bengalesi sono ricorsi al giudice del lavoro ed hanno manifestato, in diverse occasioni, nella città in cui numerosi hanno scelto di vivere, Sant'Antimo, contro chi li costringe a turni di lavoro massacranti, a paghe da fame. Hanno gridato il loro desiderio di una vita normale, hanno chiesto solidarietà ai cittadini ed alle istituzioni. La loro esposizione sta sortendo effetti, la loro battaglia è ormai nota anche a livello nazionale, ed ha fornito elementi validi alle forze dell'ordine per intervenire. Fabbriche chiuse, strutture e merci sequestrate, datori di lavoro denunciati e sanzionati: sta accadendo a più riprese, a Grumo Nevano, ma anche, due giorni fa, a Poggioreale, Boscotrecase, con l'interruzione di uno sfruttamento che ha il sapore di un nuovo schiavismo. Ed è per questo motivo che domani, dalle 10,30 alle 13 nella sala conferenze dell'I.U.O., in via Partenope 10.a, due docenti, ordinari di diritto internazionale, De Sena, dell'Università Cattolica di Milano, e Cataldi, dell'I.U.O., con l'associazione «3 F» e don Tonino Palmese di «Libera», discuteranno della protesta partita dai lavoratori bengalesi che vivono a S. Antimo. «Questa vicenda ha raccolto solidarietà tra tante persone ed ora vede anche l'interesse del mondo accademico. Vogliamo che questo esempio vincente e coraggioso sia riflettuto e promosso come esempio di unione per tutti coloro che vivono in queste situazioni», fanno sapere da «3 F». È un sabato pomeriggio uggioso, quello che accoglie i bengalesi che raggiungono la periferia della città a piedi, con le auto, con i mezzi pubblici. Pioggia e schiarite non fermano un popolo che fa del colore sgargiante dei suoi abiti, dei profumi intensi delle spezie che arricchiscono il suo cibo un motivo guida. Ed il colore invade il piazzale di via Marconi quando salgono sul palco ballerini, cantanti, suonatori, attori. Un percorso avvincente tra gli stand, che offrono prodotti tipici di ogni genere, soprattutto per chi di questa comunità silenziosa e sfuggente vuole saperne di più. Oggi si replica, fino a tarda serata. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Crolla il palatenda a Fiuggi, 800 persone evacuate appena in tempo.
Tragedia sfiorata***

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Il Punto a Mezzogiorno.it

"Crolla il palatenda a Fiuggi, 800 persone evacuate appena in tempo. Tragedia sfiorata"

Data: **04/05/2014**

Indietro

Crolla il palatenda a Fiuggi, 800 persone evacuate appena in tempo. Tragedia sfiorata

Posted By admin On 3 maggio 2014 @ 20:32 In Fiuggi | No Comments

Crolla il palatenda di Fiuggi. La struttura, appesantita da una bombva d'acqua, è crollata non appena evacuata dai partecipanti ad una manifestazione sportiva. Erano da poco passate le 17 quando all'interno, la protezione civile, ha apito che qualcosa non andava per il verso giusto e, sul posto, sono arrivati anche gli agenti di polizia del commissariato. E' quindi iniziata l'evacuazione di circa 800 persone e, non appena ultimata, un boato ha confermato la fondatezza dei timori. La cupola centrale, sotto il peso dell'acqua, è crollata proprio sul punto in cui, fino a pochi minuti prima, si stavano esibendo gli atleti. Ancora pochi minuti e il crollo e il panico avrebbero potuto essere causa di una tragedia.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2014/05/crolla-il-palatenda-a-fiuggi-800-persone-evacuata-appena-in-tempo-tragedia-sfiorata/>

e

Royalties, bonus, trasporti e istruzione Sono i grandi temi del governatore

- IlQuotidianodellaCalabria

Il Quotidiano della Basilicata

"Royalties, bonus, trasporti e istruzione Sono i grandi temi del governatore"

Data: **03/05/2014**

Indietro

IL TOUR DI PITTELLA

Royalties, bonus, trasporti e istruzione

Sono i grandi temi del governatore

I soldi della card benzina: "Ai poveri e per investimenti contro il dissesto idrogeologico"

Pittella durante il viaggio in bus

POTENZA - «Il primo problema è quello dei trasporti, ci sono ragazzi a Baragiano che non hanno la possibilità di andare a Muro a frequentare il liceo e sono costretti ad iscriversi a Potenza. Questo crea problemi sul ridimensionamento. Abbiamo le scuole ma non abbiamo la possibilità di farli frequentare perché mancano i mezzi. Altro problema è quello dell'edilizia scolastica: per poter sostituire un vetro abbiamo spostato per un mese un'intera classe. Più del salva precari avremmo bisogno di fondi per ristrutturare le scuole, anche perché non abbiamo neanche i laboratori. Chi si è iscritto agli istituti professionali non potrà avere una qualifica perché non ci sono fondi. Possiamo dare qualche speranza lavorativa a tutti quelli che si diplomano?». Non sono parole di Pittella ma del dirigente scolastico Domenico Gravante. Un'analisi lucida e senza critiche politiche sullo stato della scuola in questa parte di Basilicata.

E sono state queste parole ad introdurre Pittella nel suo intervento agli studenti. «Per costruire una regione coesa - dice Pittella - abbiamo bisogno di passare dalla conoscenza che ci aiuti ad eliminare quel cortocircuito che si è creato tra la politica, le istituzioni e la società. E questa regione ha grandi potenzialità. Nel passato gli errori ci sono stati e la responsabilità, forse, è anche nostra». Poi, sempre parlando agli studenti: «Dovete sapere di cosa dispone la cassaforse regionale e come la classe dirigente decide di spendere i vostri soldi e poi misurare questa spesa. Viviamo in una regione con un indice di povertà al 33%, ma vogliamo recuperare e per farlo veniamo nelle vostre case. Non possiamo fare tutto come un tempo o illuderci di vivere al di sopra delle nostre possibilità e scoprirci alla fine del tunnel quasi sprofondati in un baratro. Per fare questo c'è bisogno di una politica che litiga meno per le dirigenze e un po' più per le questioni comuni».

Il discorso, durante l'analisi della manovra finanziaria arriva quasi subito sulla questione royalties: «C'è una discordanza - dice il governatore - tra quanto diamo all'Italia, ovvero il 15% dell'approvvigionamento energetico nazionale e quanto riceviamo. La nostra battaglia è avere molto di più non solo in termini economici ma imprenditoriali». La questione si innesta subito sul piano dei trasporti. «In poche settimane - dice Pittella - abbiamo sbloccato due grandi problemi contenuti nel quadro strategico delle infrastrutture. Su tre miliardi chiesti nel quadro ne abbiamo 400 milioni. Con questi finzieremo la Tito Brienza per 100 milioni e il primo lotto della Potenza-Melfi. Ma se riuscissimo a recuperare dal petrolio le risorse necessarie, magari 5 600 milioni oltre questi noi potremmo fare ulteriori opere che stanno nel quadro strategico». Poi i rifiuti, altra nota dolente: «Per evitare di mantenere le discariche dobbiamo potenziare il sistema differenziata. Attualmente i costi sono esorbitanti. Eppure, come nel servizio idrico integrato, abbiamo la tariffa più bassa d'Italia ma il 30% dell'acqua si perde perché le tubazioni sono vecchie. Stiamo facendo uno sforzo per sostituirli, dovremmo alzare le quote ma non possiamo in questo momento di crisi».

Altro aspetto, senza nascondersi, è quello dell'assetto del territorio e la protezione civile: «Abbiamo stanziato 5 milioni ma il fabbisogno che i nostri Comuni è sui 300 milioni di euro». E qui si comincia a parlare di card benzina. «Le risorse sono poche - dice Pittella - per questo ho chiesto il tesoretto per la card benzina. Quella card viene distribuita ad ogni cittadino in maniera indiscriminata. Penso che quei 250 milioni di euro li spenderei per i poveri e il dissesto idrogeologico». E qui Pittella strappa un applauso a scena aperta da parte degli studenti che lascia un po' sorpresi.

Ma sulla questione povertà (con annesso programma Copes) c'è molto di cui discutere. Si parte dall'aumento dell'Irpef sui

Royalties, bonus, trasporti e istruzione Sono i grandi temi del governatore

redditi alti e quello sull'Irap aumentata per i petrolieri: «quest'ultima consigliata da gruppo di minoranza».

Bisogna capire - continua Pittella - che il contrasto alla povertà è il nostro primo asset. Abbiamo rinnovato fino al 31 luglio i Copes, i cosiddetti poveri "cronici" ma con i sindacati stiamo cercando di mettere insieme una misura di reddito minimo di inserimento, per borse di studio e diritto allo studio». Qui c'è la vera svolta: Pittella sta studiando una misura di reddito di cittadinanza. Una proposta che in fase elettorale sembrava utopia sarà «sperimentata». Quando però è troppo presto per dirlo.

v. p.

sabato 03 maggio 2014 09:00

e

due vittime per una valanga, muoiono anche due escursionisti

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 05/05/2014

Indietro

- *Attualità*

Due vittime per una valanga, muoiono anche due escursionisti

«Ci è crollato addosso tutto, non c'è stato tempo di fare niente». È grave il bilancio della valanga che ha travolto otto scialpinisti nel canalone di Lourusa, sulle Alpi Marittime cuneesi. Due escursionisti torinesi sono morti, altri tre sono rimasti feriti. Facevano parte di due gruppi, di italiani e francesi, tutti esperti e bene attrezzati, che stavano risalendo il vallone con sci e pelli di foca. La valanga, come raccontano i superstiti, non ha dato loro il tempo di mettersi al riparo. Sepolte sotto alcuni metri di neve, ci sono volute diverse ore per recuperare le vittime della montagna, che ha ucciso anche un'altra donna in provincia di Torino: stava scendendo dal Lago Creus-Fource, in Valchiusella, quando ha perso l'equilibrio ed è precipitata per diversi metri. Una quarta vittima oggi in montagna c'è stata sul Monte Macina, nel comune di Stazzema (Lucca), dove un escursionista di 39 anni è scivolato per circa 200 metri a causa del distacco di un sasso dalla parete rocciosa.

e

l'indifferenza ha sommerso il fango

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 05/05/2014

Indietro

- Nocera

L'indifferenza ha sommerso il fango

Sedici anni fa la tragedia che costò la vita a 137 persone. I parenti delle vittime: «Siamo stati abbandonati da tutti»

LA FRANA DI SARNO»I MORTI DIMENTICATI

SARNO Le 137 vittime della frana, che il 5 maggio del 1998 cambiò la storia e le vite di Sarno, saranno ricordate anche quest'anno con una messa solenne e una cerimonia civile. Stamattina il vescovo della Diocesi di Nocera-Sarno, monsignor Giuseppe Giudice, celebrerà una messa solenne nella chiesa madre di Episcopio, la frazione più colpita dalla colata di fango caduta dal Monte Salto. In serata ci sarà la consueta fiaccolata che dopo aver percorso le strade, teatro della tragedia, raggiungerà l'ex ospedale Villa Malta dove morirono medici e degenti, tra cui alcuni bambini. «Purtroppo la tragedia la ricorda solo chi l'ha vissuta - dice Simone Caiazza, che quella sera del 5 maggio vide spazzare via dalla furia del fango l'intera famiglia - qui chi non ha sofferto e pianto i propri cari ha cercato di dimenticare in fretta». Simone Caiazza quella maledetta sera perse la moglie e le due figlie e poi anche altri otto parenti, tra cui la nonna, il cognato assieme alla moglie ed ai figli. Abitava in una palazzina di viale Margherita, invasa dal fiume di lava (come chiamano a Sarno il fango che scende giù dalla montagna), che venne letteralmente spazzata via dalla furia assassina. Affetti, ricordi in un attimo completamente cancellati. Oggi, dove sorgeva quella palazzina, è stato eretto un monumento per ricordare le 137 vittime dell'alluvione. «Decidemmo - dice Caiazza - di regalare il suolo per dare un segno di ricordo ma anche di speranza». A sedici anni dalla tragedia il ricordo comunque è ancora vivo anche se quello che resta è solo amarezza. «Sì, solo amarezza - dice Simone - perchè si sarebbe potuto fare di più». C'è chi lamenta la scarsa manutenzione dei canali di scorrimento, costruiti proprio dopo quel 5 maggio. «C'è bisogno di manutenzione - dice Caiazza - ma non si capisce chi debba farla. Sta di fatto che quando piove in modo incessante alla mente tornano quei giorni drammatici che hanno segnato la mia esistenza e quella di tante altre famiglie di questo paese». Intanto Padre Maurizio Albano, il francescano simbolo della ricostruzione dell'ospedale Villa Malta, annuncia la cerimonia presso la struttura del vecchio ospedale, in via Pedagnali, e non tralascia qualche polemica. In qualità di cappellano della struttura ospedaliera, padre Maurizio ha organizzato, come ogni anno, per il prossimo 5 maggio, alle 20, una fiaccolata di commemorazione che partirà dal duomo di Episcopio e si sposterà in via Pedagnali. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Record di partecipanti per l'attesa quinta edizione della "Correre Galatina"

Record di partecipanti per la quinta edizione della "Correre Galatina", gara podistica di 10 chilometri

LeccePrima.it

""

Data: **03/05/2014**

[Indietro](#)

Record di partecipanti per l'attesa quinta edizione della "Correre Galatina"

Saranno 759 i podisti al via della quinta edizione della "Correre Galatina". La gara, sulla distanza classica dei diecimila metri, è la prima delle dodici tappe del campionato a squadre "Salento tour". Tra gli atleti in gara la campionessa italiana di handbike Grazia Turco, e il veterano Cesare Vernole, 80 anni, vera icona dello sport e della maratona a livello mondiale

Andrea Morrone 3 maggio 2014

LECCE - Saranno oltre 750 (esattamente 759, un vero record) gli atleti che domani mattina prenderanno il via alla "Correre Galatina". Giunta alla quinta edizione la gara si candida a divenire uno dei principali eventi podistici del Salento, appuntamento imperdibile per i runners di tutta la regione e non solo. La corsa, che si snoda sulla distanza classica dei diecimila metri, partirà da piazza San Pietro per attraversare le vie del centro lungo un percorso che toccherà i punti più caratteristici della città, su un circuito veloce che interessa anche la frazione di Noha.

La manifestazione, giunta come detto alla quinta edizione, nasce sotto il segno e l'organizzazione della società "Club Correre Galatina", e la guida tecnica di Giuseppe Palumbo (reduce dall'ottima prestazione della maratona di Padova, chiusa con il tempo di 2.55.56) e degli altri membri della squadra. Si tratta della prima delle dodici prove del prestigioso campionato a squadre denominato "Salento Tour", a cui partecipano 56 squadre provenienti dalla Puglia e non solo, con un gran numero di atleti. Massiccia la presenza dell'Asd Gpdm, presente in gara con oltre 40 sportivi, a sancire anche un ideale gemellaggio tra la "Correre Galatina" e la "Corri a Lecce". A capitanare il gruppo, come sempre, il presidente Simone Lucia.

Lunga la lista dei possibili candidati alla vittoria, sia in campo maschile che femminile, che si giocheranno il podio sul filo dei secondi. Tra i partecipanti anche la salentina Grazia Turco, campionessa italiana di categoria handbike, già vincitrice di alcune precedenti edizioni. Ospite d'onore il veterano Cesare Vernole (classe 1934), vera icona dello sport e della maratona a livello mondiale, categoria master 80 (per la fascia d'età tra gli 80 e gli 84 anni). A fare gli onori di casa il sindaco Cosimo Montagna e gli assessori Andrea Coccioli e Alberto Russi, oltre che il presidente dell'associazione podistica Antonio Zizzari. Saranno loro a premiare i vincitori assoluti e quelli di categoria con numerosi premi frutto e contributo della sensibilità degli operatori commerciali dell'intera provincia.

"È tutto pronto per la gara - spiega Giuseppe Palumbo -, il lavoro preliminare è pressoché concluso. Ci saranno oltre 50 volontari, a cui va sin da ora un ringraziamento, senza di loro sarebbe impossibile lo svolgimento di tale prova, la macchina organizzativa lavora con un piano di sicurezza meticolosamente curato dalla polizia locale in collaborazione con la protezione civile, coadiuvati dall'associazione nazionale Polizia di Stato, dall'associazione "Le sentinelle" (Noha) e dalle associazioni "Casa amica" e "Città nostra" per garantire l'incolumità e il ristoro degli atleti, dal primo all'ultimo". "Invitiamo tutti - prosegue l'atleta salentino - a partecipare e a godersi la gara. Applaudire un runner mentre soffre, non costa niente, ma è un gesto che nutre il nostro spirito e fa bene a chi lo riceve".

[Annuncio promozionale](#)

Record di partecipanti per l'attesa quinta edizione della "Correre Galatina"

I fatti del giorno: domenica 4 maggio

| Salerno Notizie

Salerno Notizie.it*"I fatti del giorno: domenica 4 maggio"*Data: **04/05/2014**

Indietro

I fatti del giorno: domenica 4 maggio

Pubblicato il 4 maggio 2014.

Tags: #Coppaitalia, #FiorentinaNapoli, #Follia #ultras, #Insigne, #rassegnastampa, Festa al San Paolo per la Coppa, Napoli

FOLLIA E SANGUE SU COPPA ITALIA, SI GIOCA CON OK ULTRA SPARI FUORI OLIMPICO, UN FERITO GRAVE. NAPOLI-FIORENTINA 3-1

Il Napoli ha vinto la Coppa Italia ieri sera all Olimpico battendo la Fiorentina 3-1, ma prima della partita tre tifosi partenopei sono stati feriti a colpi di pistola. Uno è in pericolo di vita. A sparare sarebbe stato un tifoso della Roma, che prima avrebbe provocato i napoletani, poi di fronte alla loro reazione avrebbe sparato. Il romanista, ricoverato con una gamba rotta, è stato fermato. La partita è iniziata con tre quarti d ora di ritardo per la rabbia dei tifosi napoletani. A dare il via libera è stato un capo ultrà azzurro, Gennaro a carogna , che ha trattato con polizia e tifosi fiorentini.

ALLUVIONE DEVASTA LE MARCHE, 2 MORTI A SENIGALLIA MIGLIAIA SENZA CORRENTE, DECINE DI SFOLLATI

Due morti, decine di sfollati, migliaia di persone senza elettricità e telefono. Questo il primo bilancio dell alluvione che ieri ha colpito le Marche, in particolare Senigallia. La bomba d acqua , 170 millimetri di pioggia in poche ore, ha dispiegato la sua potenza in un tempo brevissimo. I fiumi sono straripati allagando case e strade. Numerose le frane. A Senigallia un 80enne, Aldo Cicetti, è stato trascinato via dall acqua. A Pongelli un 86enne, Nicola Rossi, è morto per un malore. Centinaia gli operatori di protezione civile mobilitati.

UCRAINA: ASSEDIO KIEV A SLOVIANSK, LIBERATI OSTAGGI OCSE ANCORA MORTI E FERITI. CREMLINO, PERSO CONTROLLO FILORUSS

I filorussi hanno liberato ieri dopo 8 giorni gli osservatori militari dell Osce, proprio mentre Kiev stringeva l assedio su Sloviansk, bastione della protesta separatista, allungando il bollettino di guerra: 5 morti e 12 feriti tra le forze ucraine, 15 vittime tra le fila dei ribelli, di cui 4 miliziani e 11 civili. Il Cremlino dice di aver perso il controllo dei filorussi e di non sapere ancora come rispondere alle migliaia di richieste di aiuto che vengono dall Ucraina dell est.

DECRETO LAVORO, SCONTRO GOVERNO LAVORO SUI CONTRATTI

I fatti del giorno: domenica 4 maggio

CAMUSSO, PIU' PRECARIETA' . BOBBA, MULTA SCORAGGERA' ABUSI

Il decreto lavoro, che già non andava bene, viene ulteriormente peggiorato, dando il via libera ad una maggiore precarizzazione dei rapporti di lavoro, anche illegittimi. Il leader della Cgil, Susanna Camusso, ieri è tornata ad attaccare il dl Poletti, dopo l'emendamento del governo che elimina l'obbligo di assunzione a tempo indeterminato per chi non rispetta il tetto del 20% di precari sostituendolo con una multa per i datori di lavoro. Il sottosegretario al Lavoro, Luigi Bobba, risponde che l'entità della multa è tale da scoraggiare chiunque a superare il vincolo.

**BIMBO EROE IN USA, UCCISO A 8 ANNI PER DIFENDERE LA SORELLA
ARRESTATO UN TEENAGER CHE VOLEVA VIOLENTARE LA RAGAZZINA**

Un bambino americano di 8 anni, Martin Cobb, è stato ucciso ieri mentre giocava nel giardino di casa sua con la sorella di 12: ha pagato a caro prezzo il suo gesto eroico, quello di voler difendere la ragazzina da un intruso che, giunto all'improvviso, voleva violentarla. Il terribile fatto è accaduto a Richmond, in Virginia. L'omicida, un teenager di colore, è stato arrestato. Martin è stato ucciso con un sasso che lo ha colpito alla testa. (ANSA).

Alluvione di Sarno del '98: "tragedia dimenticata". Ricorre l'anniversario della frana

Alluvione di Sarno del '98: tragedia dimenticata . Ricorre l'anniversario della frana | Salerno Notizie

Salerno Notizie.it

""

Data: **05/05/2014**

Indietro

Alluvione di Sarno del '98: tragedia dimenticata . Ricorre l'anniversario della frana

Pubblicato il 4 maggio 2014.

Tags: Agro Nocerino, Salerno, Sarno

Le 137 vittime della frana, che il 5 maggio del 1998 cambiò la storia e le vite di Sarno (Salerno), saranno ricordate anche quest'anno con una messa solenne e una cerimonia civile. Purtroppo la tragedia la ricorda solo chi l'ha vissuta dice Simone Caiazza, che quella sera del 5 maggio vide spazzare via dalla furia del fango l'intera famiglia. Qui chi non ha sofferto e pianto i propri cari ha cercato di dimenticare in fretta. Sono passati 16 anni da quel terribile 5 maggio del 1998, quando decine di frane e 2 milioni di metri cubi di fango travolsero i comuni campani di Sarno, Quindici, Siano e Bracigliano, causando la morte di 160 persone e distruggendo centinaia di abitazioni. La città più colpita fu Sarno con 137 vittime e quasi 200 case distrutte o seriamente danneggiate: il nome di questo piccolo comune dell'Agro Nocerino-Sarnese divenne tristemente famoso in tutta Italia e, come all'indomani dell'alluvione di Firenze del 1966, centinaia di giovani provenienti da tutto il Belpaese vi si recarono per prestare soccorso. Non mancarono episodi rimasti nella memoria collettiva: tutti ancora nel comune campano ricordano la storia di Roberto Robustelli, inghiottito da una lava di fango e rimasto sepolto vivo per tre giorni tra le macerie, prima di essere portato in salvo dalla Protezione Civile.

IL FIUME SARNO CONTINUA A FAR PAURA. Appena una settimana fa **Francesco Peduto**, Presidente dell'Ordine dei Geologi della Campania denunciava: “Ancora una volta le forti piogge hanno provocato allagamenti a Sarno e in diverse zone dell'agro-nocerino dove ad esondare sono stati questa volta i due affluenti del Sarno, il Rio San Marina e il Rio Palazzo e intere aree destinate a coltivazioni agricole sono finite sott'acqua”. “E' l'ennesima esondazione che si è verificata tra l'autunno 2013 e la primavera 2014 – **ha detto Peduto** - ma forse dovremo abituarci a continuare a subire allagamenti anche per il visto quello che sta succedendo intorno al Grande Progetto del fiume Sarno, tra ricorsi al TAR e opposizioni di alcuni comuni.

E' sempre più probabile, difatti, che il più moderno ed ingegnoso progetto di sistemazione idraulica e di riduzione del rischio idrogeologico nell'ampio bacino del fiume Sarno svanisca nel nulla, insieme agli oltre 200 milioni di finanziamento garantiti dalla UE. Oggi abbiamo circa 44.000 abitanti e più di 800 ettari di terreno in aree a rischio elevato o molto elevato, con la realizzazione del Grande Progetto del Sarno non avremmo nessun abitante e zero ettari in aree a rischio elevato e molto elevato, in riferimento alla piena centennale; invece rischiamo di continuare ad avere alluvioni ed allagamenti in tutta l'area, come succede da decenni, con il loro carico di danni ed a volte di vittime”.

“Ciò che viene paventato sono ipotetici rischi e danni ambientali e inquinamento delle falde, tutti da dimostrare, per la costruzione di vasche di laminazione ed aree di esondazione controllata. Ma di cosa parliamo? Non sono molto più pericolosi - **ha concluso Peduto** - per l'ambiente e la salute le innumerevoli esondazioni di acque inquinate che si susseguono su territori molto più vasti ogni anno proprio per il disordine idraulico del Sarno e dei suoi affluenti? Chi dice queste cose ignora o fa finta di ignorare che questo progetto è inquadrato in un articolato complesso di interventi che comprendono, in particolare, anche la bonifica ambientale dell'area con i progetti inseriti nel Piano del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale (ex Generale Jucci) oggi trasferiti all'Arcadis.

E allora, citando un politico che ora non c'è più, che diceva che “*a pensar male si fa peccato, ma a volte ci si azzecca*” non vorrei che a soffiare sul fuoco di timori e preoccupazioni ed a dare cattivi consigli agli amministratori locali, sia solo qualche tecnico in cerca di incarichi e consulenze. Non realizzare questo progetto significa sprecare un'occasione più unica che rara, con gravi conseguenze sullo sviluppo dell'area e sulla sua economia, sul patrimonio immobiliare e sull'ambiente e chi lo determinerà si assumerà tutte le responsabilità del caso”.

Alluvione di Sarno del '98: "tragedia dimenticata". Ricorre l'anniversario della frana